

Iniziativa benefiche. Due professionisti savonesi hanno ideato un sistema che consente di aiutare le persone che hanno più bisogno. La Confedilizia apre un conto corrente per le spese urgenti

Da Amatrice a Genova: Onlus avvia una raccolta di fondi per gli sfollati

LA STORIA

A seguito del crollo del ponte Morandi, si rincorrono le proposte di raccolte fondi anche se, spesso, vengono percepite come «scappatoie» per fini poco nobili. E proprio a tal proposito, un modello virtuoso per le iniziative caritatevoli nelle situazioni d'emergenza lo propongono un commercialista di Savona, Giuseppe Lepore, insieme all'avvocato Nunzio Dario Latrofa, che due anni fa hanno creato il primo trust italiano d'interesse pubblico per i terremotati di Amatrice. «Un nuovo modo di fare beneficenza con efficienza, tra-

sparenza e garanzia che il 100% delle somme raccolte vadano ai più bisognosi», spiega il commercialista Giuseppe Lepore. Sul sito, www.untrustperaiutare.it, è infatti possibile consultare il rendiconto dettagliato e poter verificare con i propri occhi come il denaro donato sia stato impiegato dal Trust Terremotati Accumoli e Amatrice Onlus. Zero costi, trasparenza totale, controllo diffuso sugli impieghi sono gli ingredienti di questa formula vincente: «Anche le spese indispensabili come quelle bancarie le abbiamo sostenute io e il mio collega di tasca nostra, senza toccare minimamente i fondi raccolti», prosegue Lepore. I due professionisti hanno

quindi preso contatto con il sindaco del Comune di Amatrice e con alcune realtà locali e, alla fine, tra i progetti proposti, è stato scelto di sostenere l'acquisto di un'aula didattica attrezzata ad uso delle scuole medie e superiori. «Volevamo che il Trust sostenesse tutta la comunità e non una categoria di persone», spiega Lepore. Quindi, di 10 mila 620 euro raccolti, ne sono stati spesi 10 mila 249 per l'aula didattica. Ora resta un piccolo gruzzoletto e, in questo momento drammatico per Genova in cui le proposte di raccolte fondi si moltiplicano, vogliono proporlo come modello virtuoso, pensando anche a un cambio di destinazione: «Stiamo studiando

un cambio di destinazione del Trust per aiutare gli sfollati a seguito del crollo del ponte Morandi», conclude Lepore. Intanto, anche Confedilizia si è prontamente attivata aprendo un conto corrente, la cui somma verrà devoluta al Comune di Genova per far fronte alle spese più urgenti relative alla gestione degli immobili destinati agli sfollati. Il conto corrente (Banca Passadore Sede di Genova) corrisponde al seguente Iban intestato all'Associazione della Proprietà Edilizia di Genova: IT 13 0 03332 01400 000000961407. Nella causale dovrà essere indicata la dicitura «Confedilizia per Genova». D.G. —